

«Arriveranno 200mila persone all'anno»

Buonabitacolo, la stazione dell'Alta Velocità veicolerà migliaia di viaggiatori fino a diventare la porta del Vallo di Diano

► BUONABITACOLO

Con l'avvio del dibattito pubblico relativo ai lotti 1B ed 1C dell'Alta Velocità che prevede la realizzazione dell'infrastruttura nel tratto tra Romagnano e Praia passando per il Vallo di Diano, sono stati resi noti dettagli relativi alla stazione ferroviaria che verrà realizzata tra i comuni di Buonabitacolo e Padula. La nuova stazione, ubicata a circa 3 km dal centro abitato di Buonabitacolo, si trova in corrispondenza dello svincolo autostradale della A2/E45 ad una distanza di circa 500 metri. Ogni anno si stima che il numero di viaggiatori possa variare tra i 125mila ed i 200mila. Il sistema viario consente di raggiungere la stazione sia dalla A2/E45, grazie agli svincoli in corrispondenza della frazione di Volta Cammino, sia dai comuni ricadenti nel bacino di captazione a est mediante il sistema composto dalla Strada Statale 19, dalle Strade Provinciali 192 e 378 e ad ovest mediante la Strada Statale 517. "La nuova stazione del Vallo di Diano – viene evidenziato nel progetto - intende introdurre nuove e significative modalità di connessione per la popolazione locale e per i turisti. Il progetto realizza la possibilità, tramite l'interscambio del ferro con la mobilità dolce e su gomma, di ottenere una rete di sistemi interconnessi.

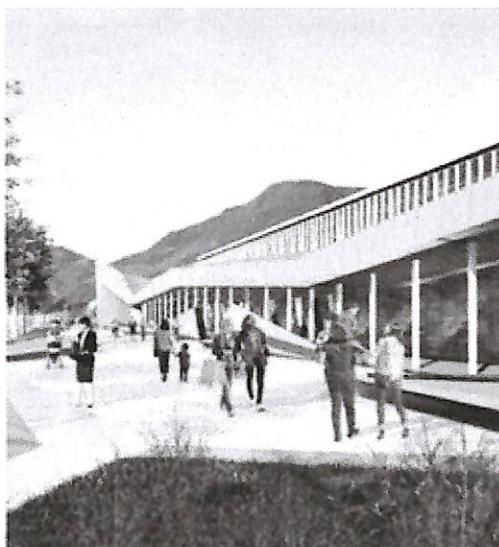
La ferrovia, completandosi con le altre infrastrutture di interesse nazionale e internazionale di strade, autostrade e ciclovie, consente alla domanda di mobilità di passeggeri di media e lunga percorrenza di esplicitarsi su tutto il territorio. La nuova mobilità, in funzione dell'integrazione e della sostenibilità, si fonda quindi sulla cooperazione tra le diverse infrastrutture. La nuova stazione, hub per le partenze turistiche del parco incrementerà i livelli di accessibilità alla rete AV e potrà costituire un importante elemento per la valorizzazione delle risorse patrimoniali e del turismo sostenibile, in un ambito territoriale nel quale i diversi comuni, pur nella diversità di prossimità, adottano politiche diffuse, anche

condivise, orientate ad aumentare la competitività e l'attrattività del territorio".

La stazione si pone l'obiettivo di diventare la "porta del Vallo di Diano", un sistema a vocazione turistica in grado di attirare e indirizzare i passeggeri verso specifiche destinazioni. In questo senso prevede destinazioni d'uso per la promozione del territorio, come info-point, uno spazio per le associazioni locali e per esposizioni artistiche e artigianali. L'obiettivo è quello di dare vita ad uno spazio che promuova l'attrattività del territorio e che costituisca un importante riferimento per la valorizzazione delle risorse patrimoniali e del turismo sostenibile. Rfi ha evidenziato che la scelta di far passare la linea ferroviaria nel Vallo di Diano, prevedendo nel comprensorio anche una fermata, è quella di ridurre i tempi di percorrenza tra Roma e il Sud del Paese, in particolare verso Reggio Calabria e la Sicilia, entro le 4 ore. Il corridoio tra Salerno e Reggio Calabria definito "autostradale" è stato individuato come il miglior compromesso, data la sua posizione baricentrica rispetto ai territori attraversati.

Erminio Cioffi

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rendering della stazione dell'Alta Velocità